

➔ **Domenica 28 aprile ritorna la Fiera agricola primaverile**

**CASTELLAMONTE** (aeo) L'assessorato all'agricoltura, fiere e mercati di Castellamonte organizza domenica 28 aprile la Fiera agricola primaverile con esposizione

di macchine agricole, vendita di prodotti agricoli, passeggiate a dorso d'asino per i bimbi e mostra zootecnica. Nel centro e area ospedale saranno presenti gli op

## 14 Castellamonte

**MALIAROSA** E' il nome della motocicletta che l'imprenditore e sindaco Aldo Querio Gianetto realizzerà per il vincitore della corsa

# Il tributo di un territorio al Giro d'Italia

L'opera d'arte su due ruote sarà presentata il 5 maggio e poi esposta in attesa della tappa «canavesana»

**COLLERETTO CASTELNUOVO** (aeo) Il tributo a un intero territorio. Si chiamerà «Maliarosa» e si tratta di una motocicletta che l'imprenditore canavesano e sindaco di Colleretto Castelnuovo, Aldo Querio Gianetto, sta ultimando di costruire per celebrare il 102esimo Giro d'Italia e nello specifico la 13° tappa della corsa in Rosa. Una gara che quest'anno transiterà venerdì 24 Maggio proprio dal paese valligiano attraverso Santa Elisabetta a Pian del Lupo dove è posto l'arrivo del trofeo della montagna. «Da anni lavoro per portare attenzione sul territorio che ho l'onore di amministrare come sindaco di Colleretto e come Presidente dell'Unione Montana Valle Sacra - spiega Gianetto - In questi ultimi mesi sono impegnato per coordinare un insieme di lavori di viabilità necessari per il passaggio del Giro e che la nostra Valle attendeva da anni. Ma prima ancora mi sono impegnato per il mio territorio come libero cittadino e imprenditore, da quando nel lontano 2002 cominciai la mia attività di costruttore di motociclette a Colleretto, il paesino dei miei nonni, dove pochi anni prima mi ero trasferito a vivere e a lavorare, muo-



**AQG** In foto il sindaco di Colleretto Aldo Querio Gianetto con una delle sue incredibili moto

vendomi da Torino che è, e resta, la mia meravigliosa città natale, la città dei miei studi e il mio riferimento metropolitano. La passione per la meccanica si perde nella memoria che ho della mia infanzia e dal 2002 si concretizza diventando il mio lavoro. Da allora realizzo motociclette artigianali e allestimenti persona-

lizzati su prestigiosi modelli di motociclette. A questo lavoro da cinque anni ho affiancato l'impegno nella pubblica amministrazione, impegno che sovente sconfigna e diventa missione». Il design della «Maliarosa» si basa sull'idea di realizzare una sintesi di elementi che traggono ispirazione dalle prime motociclette

da corsa costruite all'inizio del secolo, all'epoca di fatto molto simili a biciclette con il motore. «Questa scelta nasce dalla volontà di rappresentare nella maniera più pura la vicinanza del mondo delle biciclette da corsa a quello delle motociclette da corsa evidente in quell'epoca pionieristica - aggiunge Querio Gianetto - Principalmente le gare con questo tipo di motociclette si svolgevano in circuiti ovali, realizzati molto spesso in legno, con curve paraboliche al di sopra delle quali erano realizzate delle tribune, dove si accomodavano gli spettatori. Tali circuiti vennero battezzati motovelodromi (in Inglese board track). Uno di questi ancora esistente a Torino in Corso Casale, intitolato a Fausto Coppi, e risalente all'inizio del secolo, testimonia l'epoca pionieristica di questo sport anche in Piemonte. Maliarosa sarà presentata al pubblico il 5 maggio e verrà poi offerta come tributo non solo mio ma di un territorio intero al vincitore del 102° Giro d'Italia. Dal 5 maggio saranno disponibili le immagini sul sito [www.maliarosa.it](http://www.maliarosa.it) e saranno indicati i luoghi in cui la motocicletta verrà esposta in attesa del passaggio del giro».

## «Maliarosa» presentata al Castello Malgrà

La moto realizzata da Querio Gianetto sarà donata al vincitore del Giro d'Italia di passaggio in Canavese

**OPERA D'ARTE** La motocicletta «Maliarosa» presentata al Malgrà da Aldo Querio Gianetto in foto insieme ai colleghi sindaci del territorio

**RIVAROLO CANAVESE** (aeo) Si chiama «Maliarosa» ed è il tributo di tutto un territorio alla Giro d'Italia. E' una motocicletta che l'imprenditore, Aldo Querio Gianetto, ha costruito per celebrare la 102esima Corsa Rosa e la 13° tappa, che transiterà venerdì 24 maggio da Colleretto Castelnuovo, attraverso Santa Elisabetta a Pian del Lupo dove è posto l'arrivo del trofeo

della montagna. Si tratta di un'opera d'arte su due ruote, presentata al pubblico domenica scorsa, 5 maggio, al Castello Malgrà di Rivarolo, alla presenza di amministratori del territorio, amici, conoscenti e canavesani. «Il design della Maliarosa (sulla cui fiammante carena è stato stilizzato il percorso colleretese della tappa 13) si basa sull'idea di realizzare una sintesi

di elementi che traggono ispirazione dalle prime motociclette da corsa costruite all'inizio del secolo, all'epoca di fatto molto simili a biciclette con il motore - ha spiegato Querio Gianetto - Sarà donata al vincitore del Giro, che però dovrà venire a ritirarla a Colleretto e a Santa Elisabetta e dovrà dire: quando non voglio pedalare solo Agg mi può aiutare».

## “Maliarosa”, motocicletta per il Giro d'Italia

### LA STORIA

ALESSANDRO PREVIATI

Si ispira alle biciclette e per questo motivo sarà «donata» al vincitore del Giro d'Italia. E' però una motocicletta d'avanguardia, unica nel suo genere, la «Maliarosa», realizzata pezzo

dopo pezzo da Aldo Querio Gianetto della «AQG» di Colleretto Castelnuovo. Sindaco del paese e costruttore di motociclette. «Da imprenditore ho immaginato un tributo di questo territorio per il Giro d'Italia - spiega Querio Gianetto che ha presentato la moto, domenica scorsa, al castello Malgrà di Rivarolo - la passione per la mec-



Aldo Querio Gianetto con la «motocicletta in rosa»

canica è diventata negli anni un lavoro e dal 2002 realizzo motociclette artigianali e allestimenti personalizzati. L'idea della «Maliarosa», realizzata, ovviamente, in un unico esemplare, si è concretizzata quando è stato ufficializzato il passaggio del Giro d'Italia in Canavese e, in particolare, proprio a Colleretto Castelnuovo. La tappa del 24 maggio, che terminerà al Serrù (sopra Ceresole Reale), vivrà tra il santuario di Santa Elisabetta e il Pian del Lupo uno dei momenti più significativi. Sulla carena della moto c'è disegnata la mappa

del percorso che dovranno seguire i corridoti. Nel progetto di Aldo Querio Gianetto, del resto, moto e bici non sono nemmeno troppo distanti: «Il design della Maliarosa si basa sull'idea di realizzare una sintesi di elementi che traggono ispirazione dalle prime motociclette da corsa costruite all'inizio del secolo, all'epoca di fatto molto simili a biciclette con il motore». Maliarosa verrà offerta al vincitore del 102° Giro d'Italia, a patto che torni a Colleretto Castelnuovo per «ritirare» il premio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI